

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Sestiere e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 per linea di punti 7 — Terza pagina dopo la firma del gerente Lira 1,30 per linea — Corpo del giornale Lire 2 la linea.

Il dibattito di idee nella Lega democratica nazionale.

I giornali di questi giorni parlano di una crisi della Lega democratica nazionale: quelli clericali ne preannunciano addirittura vicina la morte. La questione è interessante. Il tempo nel quale alcuni spaccamontagne del partito socialista cantavano il de profundis alla democrazia cristiana è passato. Il movimento dei pochi, facilmente battuto dall'autorità ecclesiastica, si è allargato, ha messo radici profonde. Il pubblico comprende che, per una via o per l'altra, esso deve fatalmente fare il suo corso come forza di reazione contro il clericalismo, forza che si sprigiona dal seno stesso della chiesa cattolica. E comprende come il possibile crollo di una organizzazione non segni la morte di un'idea, e cerca di intravedere, attraverso le fasi di una crisi, le linee dei nuovi orientamenti o meglio dei nuovi adattamenti di pensiero.

Gli uomini di battaglia non temono le crisi. Le crisi dei partiti possono destare apprensione quando delineano delle correnti irriducibili e in profonda antitesi fra loro: cosa che si potrebbe constatare nei riguardi del partito socialista. Ma sono desiderabili, se per esse s'intendano gli scoppi di vivaci discussioni, perché segnano lo sviluppo di energie vive di rinnovamento e di progresso.

Queste discussioni si notano in tutti i partiti moderni, fuorché nel clericale che dopo il distacco totale dei democratici cristiani e l'avvento di Pio X al potere ha perduto tutta la sua vitalità ed il suo spirito combattivo. Quale meraviglia quindi che, dopo due anni dal suo primo congresso, delle tendenze siano venute in urto nel seno della Lega democratica nazionale? Esse sono il sintomo della sua vitalità interiore, esse dimostrano — come asseriva don Romolo Murri — che la Lega ha un'anima sua.

Alla sua costituzione, nel novembre del 1905, un magnifico campo di attività, immediato e impellente, si offriva alla Lega D. N. I cattolici scendevano in lotta, a visiera alzata, cozzandosi col partito moderato. E non come cittadini, sotto la loro responsabilità, ma per speciale concessione od impulso dell'Autorità ecclesiastica. In ciò i democratici cristiani vedevano una dedizione del cattolicesimo alle forze di conservazione sociale e una vergognosa rinuncia, da parte dei cattolici militanti, delle libertà strappate all'autorità cana efficace opera di penetrazione nelle organizzazioni ufficiali dal 1898 fino al Congresso di Bologna (1903). La democrazia cristiana non poteva non ribellarsi dinanzi al nuovo atteggiamento dei cattolici: tutto il suo passato era in antitesi profonda con la tattica che le si voleva imporre.

L'opera del Murri, leader entusiasta della democrazia italiana, intorno al quale si stringevano tutti i giovani attivi che lo consideravano duce e maestro, aveva mirato a formare un partito di cattolici, orientato verso la democrazia, agente sotto la loro immediata responsabilità, indipendente sul terreno politico-sociale e quindi confessionale. Questo partito non doveva crearsi alcun compromesso con la borghesia. Doveva proclamare l'antitesi profonda tra l'ideale cristiano di giustizia e l'odierno ordinamento capitalistico. Leone XIII, quantunque di temperamento autoritario e aristocratico, aveva intraveduto l'avvenire e, pur cercando di far procedere la massa dei cattolici unita e il più possibilmente concorde, favoriva il movimento democratico cristiano. Certo s'egli fosse vissuto ancora qualche anno la democrazia cristiana avrebbe fatto maggiori conquiste fra i cattolici. Si sa che, lui regnante, l'Osservatore romano era uscito con un comunicato nel quale asseriva che i cattolici non si sarebbero mai piegati verso la borghesia.

Il primo Congresso della Lega D. N. doveva preoccuparsi principalmente delle coalizioni clerico-moderate per dimostrare, contro le asserzioni banali dei partiti esterni, che si poteva essere buoni e ferventi cattolici anche senza porre la religione a servizio di alcune classi e di alcuni raggruppamenti di dominio.

La questione di un programma economico sociale passava per il momento in seconda linea: fino ad un nuovo Congresso i democratici cristiani si sarebbero condotti nelle vertenze economiche e nelle lotte amministrative e politiche a scanda delle deliberazioni prese nei congressi regionali.

Dopo due anni di battaglia, in cui i giovani della Lega poterono effettuare e far apprezzare il loro anticlericalismo, si affacciò la questione del programma economico-sociale che il secondo Congresso da tenersi nel mese di settembre nelle Romagne deve fissare e determinare più specificamente per un'azione concorde e omogenea delle sezioni della Lega. È naturale che la discussione debba procedere al Congresso e che, dopo due anni di silenzio, debba tradursi in un dibattito vivace di idee e di atteggiamenti. E ciò — diceva opportunamente l'organo della Lega nel suo ultimo numero — è un bene immenso.

Due sono le tendenze che si delineano nella Lega democratica nazionale: la tendenza radicale (più avanzata in genere del partito radicale italiano) e la tendenza socialista. Quest'ultima è — oserai affermarlo senza dubbio alcuno — la preponderante ed ha l'appoggio morale autorevolissimo di don Romolo Murri. Socialista non perché propugni senza riserva il collettivismo (1) ma perché proclama la guerra all'oltranza alla borghesia ed al capitalismo e mira ad una organizzazione sociale su basi nuove, dove sia impedito lo sfruttamento e l'abuso della proprietà privata. Questa tendenza, assai diffusa nella democrazia cristiana, contro i partiti conservatori e assai spesso contro lo stesso partito radicale, cerca più frequenti contatti con il partito socialista nelle lotte fra capitale e lavoro e nelle lotte politiche. Nelle recenti elezioni amministrative la Sezione della Lega D. N. di Carpi, Dietro amichevole invito e dichiarazioni scritte di rispetto alla libertà religiosa, appoggiava la lista socialista contro la coalizione clericomoderata.

Ma questa Sezione e le altre numerose che si ispirano alla stessa tattica non desideravano per questo confondersi col partito socialista. I partiti socialisti in genere, e quello italiano in specie, sono non soltanto anticlericali ed antireligiosi, ma antireligiosi: e la Lega democratica nazionale è costituita di elementi che hanno dato prova di una religiosità profonda e operosa. La Lega, pur distinguendo politica da religione e pur essendo un partito confessionale, si ispira alla concezione cristiana del mondo e della vita. È estranea essa come gruppo politico alle questioni teologiche e filosofiche dibattute in seno al cattolicesimo, ma non può — e il prossimo Congresso non si esimerà dal discutere su questo punto — trascurare un rinnovamento della vita religiosa, diffondere uno spirito profondo di religiosità fra i suoi gregari, anche in opposizione al clericalismo, che della religiosità vera e viva è la generazione più turpe e disonorante.

Il partito socialista invece si dà darte da una interpretazione materialista della vita e si dimostra «ognora più incapace a plasmare le coscienze morali degli uomini: condizione indispensabile — lo confessava il Lavoratore friulano nel suo ultimo numero — all'avvento di una civiltà nella quale gli uomini si sentano migliori e meno egoisti. La concezione etico-religiosa che divide i democratici cristiani dai socialisti fa pensare all'assurdità di una fusione completa tra i due partiti. Neppure Felice Perroni e Guglielmo Quadrotto che diremmo pochi giorni fa una lettera all'Avanti! rivelano chiaramente l'intenzione di entrare nel partito socialista. Fatta la loro professione di fede socialista — comunista essi chiedono all'on. Morgari e al chi professa i nostri ideali sono aperte oggi le file del partito socialista?». E si comprende che la loro richiesta è volta a provocare una discussione e a risvegliare delle simpatie nel seno dello stesso partito socialista. E perciò quegli amici si hanno le mie vive simpatie costante che io non creda essenziale la pregiudiziale collettivista ad un partito che voglia seriamente lavorare per il proletariato, ma che si possa preparare l'avvento di una civiltà nuova, dove sia abolito lo sfruttamento capitalistico, ricorrendo ad una organizzazione sociale più perfetta che il collettivismo. Ma per comprendere il pensiero e l'atteggiamento dei due socialisti-cristiani, quale apparisce da alcuni punti della loro lettera, bisogna ricorrere al modernismo più radicale di cui essi sono fer-

(1) Il collettivismo — quello che marcia davvero di essere considerato come tale — perché puramente ipotetico, ha dei seguaci solitari fra i democratici cristiani.

venti apostoli. Come risulta da una altra lettera inviata al Giornale d'Italia, essi tentano di incanalare la Lega democratica nazionale per la rotta del modernismo religioso. E questo tentativo è destinato a fallire. La Lega può avviarsi verso il socialismo, per amore del proletariato, e cercare più frequenti contatti col partito che oggi ne difende gli interessi; non potrà mai diventare una setta ereticale. Come ha voluto scindere le sue responsabilità da quelle del movimento filosofico contemporaneo del suo primo Congresso così le terrà ognora più distinte. Poiché il modernismo religioso implica uno o più metodi di indagine critica dei testi biblici ed evangelici, di speculazione teologica e filosofica e questi rami di studi non possano cercare rifugio e protezione in un partito politico.

Quanto alla tendenza più vicina al radicalismo odierno che al socialismo, essa ha dichiarato di rimettersi per le questioni di principio alle deliberazioni del prossimo Congresso. Ciò dimostra che nella Lega non è per nulla indebolito lo spirito di disciplina e che ogni gregario di essa sente come il crollo dell'organizzazione nazionale rafforzerebbe troppo la compagine del partito clericale e darebbe più forti motivi o pretesti al partito socialista per una maggiore recrudescenza della sua propaganda antireligiosa.

I giornali clericali si sono divertiti in questi giorni a proclamare l'agonia della Lega democratica nazionale: hanno lanciato strali velenosi contro don Romolo Murri, perché ha asserito che la Lega deve accentuare la sua propaganda in senso socialista. Un redattore del Crociato, che ha il bene di non saper penetrare nel pensiero gagliardo e nella psicologia delicata di don Murri, lo chiamava, dopo averlo detto rimbambito, ridicolo (1) ecc. cappelano del socialismo. (Parole, come si vede, inconfutabili: giudizi che sono un prodotto emotivo e non di raziocinio e che non vale la pena di prendere in considerazione.

Alla tendenza murriana che trionferà, rafforzando ognora più l'unione e la compattezza dei sinceri democratici cristiani, aderisce la Sezione di Udine, come è chiaro dall'ordine del giorno pubblicato dalla Patria.

La Lega democratica nazionale ha una missione specifica da compiere di fronte e contro i partiti esistenti: quella di combattere e schiacciare il clericalismo.

Il partito socialista rafforza e provoca spesso, con la sua balorda propaganda anticlericale, la reazione da parte dei cattolici, che hanno il diritto di esigere rispetto alla loro coscienza religiosa: il partito clericale offre le armi affilate al socialismo per combattere la religione. Questi due partiti si scambiano continuamente dei servigi: sono, sotto un certo aspetto, il prodotto dello stesso spirito, cercano non la libertà, ma le proprie libertà e la sopraffazione brutale sugli avversari. Entrambi si sono fabbricati una morale a proprio uso e consumo, entrambi sono il clericalismo.

Finché questo spirito illiberale e inumano non sia distrutto o ridotto entro i suoi ripari, la Lega D. N. continuerà a vivere come partito distinto e differenziato; poi essa potrà sciogliersi e noi potremo entrare anche nel partito socialista, a combattere le battaglie sante del proletariato, a preparare con altri uomini, di altra fede, ma della stessa buon volere, l'avvento della nuova civiltà che le classi umili, organizzandosi ed addestrandosi al governo di sé stesse, vanno lentamente maturando. Al proletariato daremo tutta l'energia nostra, tutta la forza del pensiero audace e delle anime battagliere: alla società tutta il soffio della nostra vita interiore, l'afflato degli spiriti inflettibili, il calore della nostra religiosità ardente, profonda e operosa.

Battaglia immane e audace la nostra, fatta di difficoltà, di sacrificio e di arduità! Ma la Fede ci darà l'energia sufficiente a resistere contro le seduzioni potenti di quella falsa pace individuale, così cara a questo mondo corrotto ed egoista: la Fede e la sete di giustizia che ne deriva, giustificata come al Grande Genovese la Fede che non inculca la rassegnazione passiva, ma che plasma i caratteri forti e generosi.

Udine 22 Luglio 1908.

Natale Rovini. (1) So che anche fra alcuni clericali questo fraseo riflettore un'anima di setta e che non trovano altra spiegazione che in una avversione pubblica di principi o di atteggiamenti, hanno fatto triste impressione. Oh, non le cose che si combattono la battaglia del Signore!

Cronaca Provinciale

Nimis. — A proposito del mercato.

22. — Per rispondere alla corrispondenza da Nimis, contenuta nel N. 172 di codesto giornale, relativa all'affare del mercato, basterebbe, dopo il solenne unanime voto del Consiglio Comunale, riportare il pur unanime voto della Giunta P. A. che nella relativa decisione 6 giugno 1908, si esprime:

«Riteneva, e si esprime, l'opportunità della utilità e convenienza della scelta della località e dell'acquisto del fondo — Conzose — per cui non si può tener conto della domanda Antoninutti», ma, poiché l'articolista si è permesso esporre cifre pur sapendo non essere le medesime corrispondenti alla vera situazione di fatto, non possiamo a meno — colla base di documenti ed atti di rendere edotto il pubblico del come stanno realmente le cose, sia in fatto di merito, che di contabilità.

Non è vero anzitutto che il Comune abbia accettata l'offerta del Cons. Gervasi per l'esproprio del ritaglio a lire 5 il mq., né crediamo sia disposto ad accettarla, dato l'odierno Decreto Prefettizio dichiarante l'espropriazione a sensi di legge per prezzo di perizia di lire 3 al metro.

Non è vero che, pur limitando ad un campo friulano la superficie che si sarebbe espropriata nella località Vizzuto, sarebbe stato possibile limitare l'acquisto al solo fondo di proprietà Antoninutti G. B. poiché senza l'incorporazione di parte del fondo Consorti Bearzi, fiancheggiante lo stradale, il piazzale sarebbe risultato inadatto sia per forma che per accessibilità. Poco abilmente quindi il corrispondente a favore del suo conto ha ommesso di esporre il corrispettivo di tale porzione!

Non è vero che solo nel fondo Antoninutti sarebbe possibile utilizzare la terra coltiva asportandola, con ricavo di L. 1500, perché in tal caso nel fondo Gori si potrebbe ottenere altrettanto e forse più, data la maggior superficie espropriata, con simili condizioni di livello.

Non è vero che si dovrà sottostare alla spesa di due distinti contratti per la località prescelta; poiché per l'acquisto del ritaglio Gervasi il decreto che porta la spesa di L. 120, la quale, è sperabile, non trascinerà il Comune al fallimento; mentre per il fondo Antoninutti sarebbe occorso, oltre il contratto, una serie di pratiche lunghe e noiose per cancellazione di certe ipoteche — e per il fondo attingo dei Consorti Bearzi, esigevoli un non facile convgnò con circa una ventina di proprietari intestati, o quanto meno, le stesse pratiche di esproprio forzoso.

Ed ora veniamo alla contabilità:

Località Conzose (prescelta) (Estratto dal progetto 7 maggio 1908):

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like 'Fondo di proprietà Gori al mappato n. 242 a/b' and 'Mq. il mq.' with values like 5900, 481.60, 240, 3881, 6321.60.

Località Vizzuto (scartata) (Estratto progetto 14 gennaio 1907):

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like 'Fondo Antoninutti al mapp. N. 23 b' and 'Mq. il mq.' with values like 4605, 1490, 1365.50, 3500, 7430.50.

Risultato: — La spesa per la località scartata (Vizzuto: Antoninutti-Bearzi) sarebbe stata evidentemente maggiore di L. 1108.90, abbenoché con una superficie di M. 381 va meno il cui prezzo come da progetto sarebbe di L. 721.00, quindi a L. 1530.50 (millecinquecentotrenta e cent. cinquanta) salirebbe vantaggio complessivo del bilancio comunale.

Tali cifre non temono smentite, poiché suffragate tutte da documenti, di cui ogni interessato può avere visura in Municipio.

È ozioso dilungare esponendo tutti gli altri vantaggi offerti dalla località prescelta, ed il pubblico sa che furono a fondo discussi e valutati. Non possiamo però a meno di pubblicamente far rilevare che nella decisione indubbiamente venne tenuto conto anche della circostanza che il cedente sig. Gori G. Batta obbligò a disposizione del Comune per 5 anni ed al mite prezzo di L. 2 il m. la restante porzione del fondo qualora l'Amministrazione decidesse di costruire i nuovi locali scolastici nel fondo stesso, la cui ubicazione indiscutibilmente è pre-

feribile ad ogni altra. Inoltre, con l'esposto risparmio di quasi 2000 lire, può benissimo consentirsi il dispendio di qualche centinaio di lire per riattare la vecchia strada Conzose, la quale offre una nuova comunicazione tra il mercato, e l'importante borgata di Centa.

Né va dimenticato che con ciò si apre la prospettiva di nuove aree fabbricabili in paese, rese difficilissime grazie a certi speculatori; e si allontana la necessità del trasporto del Cimitero che tanto preoccupa il sentimento della popolazione.

Non comprendiamo come il corrispondente osi parlare di corrente sfavorevole alla inaugurazione di questo desideratissimo mercato, quando risulta che solo due sui 25 membri del Comitato esecutivo ebbero a rinunciare, e cioè il sig. Gio. Batta Antoninutti, proprietario del fondo scartato; ed il suo socio Paolo Comelli, che viceversa, votò per la località prescelta.

Premariacco. — Meschinità Cividalesi.

L'odierna corrispondenza da Cividale sul servizio sanitario nel mandamento, per quanto riguarda Premariacco e Ippis, non potrebbe essere né più ingiusta né più piena di spirito egoista.

All'affermazione dell'articolista di avere cioè i due comuni esorbitato dai limiti della convenienza, noi rispondendo che la rappresentanza del consorzio medico, Premariacco Ippis, pregando il Dr. Sarotto di accorrere al bisogno durante la licenza del Dr. Frossi, non ha fatto che interpretare la legge.

E infatti, questa prescrivendo il mese di licenza ai medici condotti, stabiliva pure che per la supplenza i Comuni si rivolgersero ai medici vicini.

Se il regolamento Cividalese e in antitesi con la legge, i signori preposti di quel Comune, o chi, per essi, farebbero meglio a metterlo in armonia con essa e con l'equità, anziché impuntigliarsi a far dell'ermenautica restrittiva attorno ad un articolo balordamente restrittivo.

Sacile. — Ricreatorio educativo.

22. Veniamo informati che, anche quest'anno, per cura di questo Patronato Scolastico, si aprirà il Ricreatorio educativo che, pel passato fu tanto apprezzato dalla cittadinanza.

Il personale insegnante è composto dalle Maestre del Capoluogo signore: Dirce Gasparotto, Virginia Gussoni, Caterina Mattioli e Clotilde Zaro, oltre alle assistenti signore: Gisella Bonas, Maria Scalzeri, Maria Savio, e al sig. Manlio Caroncin di Treviglio.

Le iscrizioni si faranno nei giorni 30 e 31 corr. dalle ore 9 alle 11, nei locali di questa R. Scuola Normale, gentilmente concessi.

Le lezioni avranno principio col 1.º agosto p. v. e la chiusura il settembre prossimo.

Concittadino che si fa onore.

In questi giorni il concittadino sig. Emilio Monis ottenne alla Scuola professionale di Vicenza il diploma di capo-tecnico.

Al bravo giovane le nostre sentite congratulazioni e l'augurio di un brillante avvenire.

Spillimbergo. — Da una crisi all'altra!

Quest'oggi il sig. Concina Cav. Gio. Batta presentò le sue dimissioni dalla carica di Assessore dei Lavori Pubblici.

Tramonti di Sotto.

23. Il signor Santè Bidoli è stato nominato Giudice Conciliatore del nostro Comune.

Plume. — Fanciullo che affoga.

22. Ieri dopo pranzo, verso la una e mezza, il bambino Giovanni Pivetta di Celeste, l'anni 10, si avviava lungo l'argine del nostro fiume, con una vanga in ispalla per portarla al padre suo presso il colonnello Ammann C. Lungo il percorso si mise a scherzare colla vanga nell'acqua finché perduto l'equilibrio cadde nel fiume. Un suo coetaneo, certo Vittorio Bin si mise subito a gridare disperatamente: ma gli accorsi sulla riva non poterono fare, poiché la corrente aveva trasportato il Pivetta contro

le così dette «bocche» del Cotonificio Ammann che attraversano il fiume, e che servirono per livellare l'acqua. Aperta in allora una di dette bocche, il Pivetta vi passò e cadde nel sottostante steccato ove fu raccolto cadavere. Glunse sopraddito il Brigadiere dei R.R. Carabinieri di Azzano X. Sig. Alfonso Fioriani, per le dovute constatazioni di legge.

Teor. — Una visita del cav. Fratini e dell'ing. Cantarutti. Acquacimitero-Scuole.

Oggi di buon mattino, furono di passaggio, per questo Capoluogo il Medico Prov. Cav. Fratini coll'ing. Cav. Uff. Cantarutti, per la visita al cimitero di Rivarotta, del cui ampliamento venne testé deliberata la massima.

Accompagnati dall'assessore Gallico Giacomo, si trattarono brevemente in Teor. per l'esame dell'antica sorgente, costituita da filtrazioni del Tagliamento e dello Stella di cui acqua viene inquinata dai letami delle vicine abitazioni. Detti signori lodarono la recente determinazione del Consiglio di assicurare al paese abbondante provvista d'acqua potabile mediante altro pozzo artesiano, pur rispettando detta sorgente, molto utile, per il rilevante volume d'acqua destinata agli usi domestici.

Accompagnati quindi dall'assessore Piccotti, Aristide praticarono visita al cimitero suddetto, riconoscendo la possibilità del suo ampliamento data la natura favorevole del terreno, a proposito del quale, torna doveroso rendere grazie alla sig. Strojli, Teresa, ved. Levia, per la cessione al Comune dell'aria necessaria all'esecuzione del lavoro, verso il mitissimo compenso di cent. trenta al metro.

Gli egregi signori, prima di andarsene, esternarono la loro ammirazione per la vastità e per l'artistico aspetto del locale scolastico, costruito sopra progetto del distinto architetto Gilberti di Udine; e per l'estensione e bellezza dell'area che lo circonda, suggerendo l'impianto d'un pozzo tubolare sulla medesima per l'igiene della scolaresca.

Gemonà. — Questioni comunali e polemiche.

Riceviamo dall'arv. Fedrico Perissutti: Leggo la corrispondenza da qui sul «Crociato» di martedì a firma X, e mentre per i contenuti delle frasi ingiuriose non vi avrei risposto, perché in questi casi tornano più a disprezzo di chi le scrive, che non di colui al quale sono dirette, rispondo invece con due sole parole all'unico dato di fatto, la dove è precisamente detto che «per mia imprevidenza, inespertezza e trascuraggine malamente procedono le cose dei fabbricati scolastici, per modo che il Comune spenderà inutilmente migliaia di lire, per certi lavori che non potranno nemmeno entrare nella liquidazione per il mutuo di favore dello Stato».

Per fortuna mia, tutti mi hanno sempre sentito dire che, per non intendermi affatto di costruzioni e poco di conti, ogni mio compito era cessato col verbale di appalto di lavori per le scuole, tanto che favoro nominati gli assistenti municipali, mentre il segretario, che si disse invece competentissimo, mi assicurò che sotto la sua sorveglianza e con il modo con cui avrebbe piantato i registri, tutto sarebbe proceduto con severità e vigore, non permettendosi spese inutili od addizionali senza voto di consiglio comunale; per fortuna mia, il prolungamento dei sotterranei e l'allargamento di due aule, lavori questi però che approvo pienamente, non furono ordinati da me; per fortuna mia ancora, il Consiglio Comunale, proprio nell'ultima sua seduta, ha pienamente approvato la spesa per il piano terra e per i termosifoni, senza che dalla bocca del competente signor segretario si facesse lontanamente credere che tali spese non sarebbero poi approvate dal Ministero per il relativo sussidio, anzi fu lui che rimbeccò il consigliere dott. Palesse affermando che i lavori tutti procedono bene, con sollecitudine, con regolarità d'arte.

Specificate dunque i fatti, e provateli, signor X, altrimenti potrei dire che meritate un buon mercato; mettete all'articolo la vostra riverta firma, affinché vi conosca altrimenti potrei dirvi che siete ben poco coraggioso, per non aver risposto, e che certo non aspettavate ve l'ha già data la Redazione del «Crociato» con l'equivoce nota in calce «all'articolo» non intendiamo di dare che un valore personale: vale a dire il valore che possiamo avere i giudizi e gli apprezzamenti dello scrivente X. Avv. F. Fedrico Perissutti

Per salvare il nostro bestiame.

Abbiamo letto in questi giorni, che due vagoni di bestiame bovino sospettato affoso (facevano parte di una spedizione di sei vagoni), provenienti dall'Austria, erano rimasti alla stazione di Manzano, in attesa di provvedimenti con pericolo, se realmente si fosse trattata di afta, che avessero portato la malattia anche tra il nostro bestiame. Dopo, i due vagoni furono rimandati oltre confine, a Cormons; e il veterinario di la stese un certificato di sanità per le bestie, che poterono quindi essere fatte rientrare in Italia. La curiosità della soluzione sta in questo: che ci sia stato bisogno di un certificato del veterinario di Cormons per sapere se quegli animali erano o non erano infetti. O che mancano affatto i veterinari in Italia, dal momento che le bestie si trovavano già sul nostro territorio?...

Ma noi vogliamo dire un'altra cosa che ci consta positivamente: ed è che bestiame austriaco se ne introduce ora non soltanto per ferrovia dalla parte di S. Giovanni di Manzano, o da Pontebba o da Cervignano-Palmanova; ancora ancora, in quei tre luoghi vi è un veterinario, vi è la possibilità di un controllo; ma se ne introduce anche dai passi del confine dove manca ogni sorveglianza e fin la possibilità di esercitarla.

Si dirà: ma come si va a prendere il bestiame proprio dall'Austria; noi che fino a ieri lo mandavamo nell'impero vicino? La spiegazione è facile: in parecchie regioni dell'Austria si è avuta una grande siccità con perdita del 50 per cento e fin dell'80 di un raccolto medio di foraggio; onde i possidenti sono costretti a vendere le loro bestie.

Tornando al nostro argomento, diremo che, ancor prima dei vagoni di Manzano, si era introdotto bestiame austriaco, acquistato da negozianti (non diciamo macellai, ma «negozianti») di Tolmezzo e di Tarcento; e la si era introdotto dal passo di Monte Croce sopra Timau (Paluzza). E soggiungeremo che uno dei due negozianti compratori è già tornato in Austria, per nuovi acquisti — che passeranno il confine nello stesso passo od in altri, dove non v'è sorveglianza di sorta, per non aver seccature!

E che cosa vale allora prendere in Provincia precauzioni perchè il male non ci venga dall'occidente, se lasciamo aperte le porte alla sua venuta dall'oriente?...

Noi raccomandiamo la cosa alla R. Prefettura e al veterinario governativo dott. Romano.

Glaut.

La strada della Val Cellina. Un'importante adunanza di Sindaci (Da Re). Sabato, 14 corr. ebbe luogo in questo Municipio un'adunanza dei sindaci dei Comuni interessati per trattare sull'importante argomento della strada carreggiabile della Val Cellina.

Gli intervenuti furono concordi nello stabilire di presentare un'istanza a Sua Eccellenza il Ministro dei Lavori Pubblici allo scopo di ottenere l'annovero della strada di che trattasi, fra quelle contemplate dalla legge 15 Luglio 1906 N. 383, approfittando del progetto governativo, cioè quello delle strade comunali obbligatorie.

Nell'istanza, che venne firmata dai sindaci seduta stante, fu chiesto anche che il governo dia la precedenza alla strada della Val Cellina sopra tutte le altre che possono approfittare di quella Legge, data la sua importanza massima dal lato civile, umanitario, commerciale e strategico.

Confidiamo che l'Ill.mo R. Prefetto vorrà interessarsi al riguardo appoggiando presso il Ministero l'istanza che verrà trasmessa col tramite della R. Prefettura.

E qui sembraci torni acconciarci rammentare che sarebbe assai utile e desiderata una visita alla Valle dell'Illustre Capo della Provincia e dell'On. Odorico, Deputato del Collegio, i quali avrebbero così modo di conoscere d'avvicino i nostri impellenti bisogni e converrebbero altresì che anche questa importante e fiorente zona è degna delle benevole attenzioni del Governo.

Difatti, la Vallata Cellina non è seconda a tante altre per le sue bellezze naturali, per i panorami splendidi e smaglianti, per il suo clima saluberrimo, per la laboriosità e per il patriottismo dei suoi abitanti.

Due ragazzi travolti dalla corrente, e salvati da una Guardia forestale.

Le piogge di questi giorni, e specialmente di sabato e domenica, fecero ingrossare enormemente i torrenti.

Domenica, verso il meriggio, facevano ritorno dalla malga Puzza Senons certi Vittorio-Guerrino Lorenzi di Valentino di anni 15 e Valentino di Osvaldo Giordani di anni 18, entrambi con una carica di foraggio che dovevano trasportare in paese.

Giunti però alla località Setta Fontane, ove si è costretti ad attraversare il torrente Settimana perchè la strada percorre per un tratto sulla sponda destra e poi sulla sponda sinistra; si cimentarono ad affrontare la impetuosa corrente. Ma la fiumana ebbe il sopravvento e travolse prima il ragazzo e quindi la sua compagna.

Fortuna volle che breve distanza si trovasse la Guardia forestale Bernardino Bucci, che ritornava dal monte Pramaggiore, ove erasi recato per ragioni di servizio. Egli, conscio del grave pericolo che correvano i due ragazzi, coraggiosamente si tuffò nell'acqua e con inauditi sforzi li trasse a riva, salvandoli da certa morte.

Dell'opera di salvataggio il Bucci fu anche coadiuvato da certo Pietro Martini di Giosuè, che in quel momento transitava per quella località.

L'atto eroico che compì il Bucci, mettendo a repentaglio la propria esistenza, merita il massimo encomio.

Castelnovo del Friuli

Conciliatori. 22. — Con Decreto del 20 corr. del Primo Presidente della corte d'appello di Venezia, i signori Gio. Batta Del Frari e Domenico Muzzatti furono confermati nella rispettiva carica di conciliatore e Vice conciliatore del nostro Comune.

Gordovado.

L'arresto d'un disertore e del fratello. 22. Ieri sera i carabinieri, in seguito a mandato di cattura, arrestarono sulla pubblica via certo Antonio Pasian di Davide, dichiarato disertore perchè non si presentò sotto le armi alla chiamata della sua classe (1906).

Fu arrestato anche suo fratello, di nome Angelo, intronessosi per impedire la traduzione dell'Antonio. Egli dovrà rispondere di oltraggio.

San Quirino

Giovane che si fa onore. Lo studente di ginnasio Ugo Plateo, figlio dell'egregio nostro medico, passò senza esami dal 3. al quarto corso, e in un mese circa si preparò all'esame d'ammissione alla prima dell'Istituto tecnico, superandolo felicemente. Un bravo di cuore!

Platschis

Una levatrice che denuncia una concorrente. La levatrice di qui, Luigia Micossi, denunciò all'autorità una sua concorrente di Monteperta, perchè esercitava abusivamente la professione di mammanna.

Givdale

Società Allevatori di bestiame bovino. Per iniziativa del Presidente della Commissione zootecnica mandamentale, cav. avv. Vittorio Nussi, domenica prossima, alle ore 10, avrà luogo, nella sala dell'Albergo al Friuli, un'adunanza per la costituzione di una Società di allevatori di bestiame.

In tale occasione avremo qui l'egregio cav. uff. dott. Gio. Batta Romano, veterinario provinciale, che terrà una conferenza sul argomento.

Artegna.

Albergatori che ci lasciano (Car). Il 1.º corr. partiva dal nostro paese la famiglia Peressini conduttrice dell'albergo alla Posta, per assumere un sontuoso albergo di nuovo impianto nella vostra città. Ora veniamo a conoscenza che sabato il sig. Francesco Peressini aprirà il nuovo albergo Vittoria, sito in via Cavallotti, costruito recentemente.

All'amico Francesco e alle signorine Gemma e Serena. Auguri di buoni affari.

Pradamano

Esplorazione di un pozzo. Una leggenda statale.

23. In seguito ad invito del Sindaco di Pradamano, dott. Guido Giacomelli, il Circolo speleologico, o meglio parecchi soci del medesimo, vennero ieri nel nostro Comune, e si recarono nella frazione di Lovaria per esplorarvi quel pozzo pubblico.

Da notarsi che, tra i frazionisti di Lovaria, correva una leggenda che dal pozzo partissero alti corridoi cavernosi i quali si prolungavano con lunghi andirivieni fino al sottosuolo del villaggio: si udiva, qua e là, rimbombare la terra.

— Eh, a l'è dutt condar, sott di Lovaria!... — confermavano seri i vecchi.

Muniti di cinquanta metri di scala di corda e di cento metri di corda, discesero successivamente nel pozzo i signori Giuseppe Antonini e Giuseppe dott. Feruglio. Non trovarono però nessuna traccia di caverna. Soltanto, a circa dieci metri sopra il pelo dell'acqua — il pozzo è profondo m. 42,13 — nella parete concaeva trovarono che si apriva una scanalatura orizzontale anelliforme, profonda circa tre metri, incavata in uno strato di conglomerato per lavoro di erosione delle acque, le quali, nelle piene, devono raggiungere quell'altezza.

Altre particolarità di questo pozzo e notevoli, sono: che al contrario di quanto avviene nel pozzo della vicina Pradamano, le sue acque non s'intorbidano mai, neppure durante le piene del Torre; e che in ottanta anni, soltanto una sola volta si prosciugò quasi completamente. Ha poi comune con altri pozzi del Friuli questo fenomeno: che allorché nei tempi scioccali la pressione atmosferica esterna si fa bassa, viene fuori dal pozzo una sensibile corrente aerea, e produce una specie di rumore o boato, che i contadini sentono a una certa distanza e da quello anzi traggono elementi per pronosticare il tempo.

I nostri esploratori fecero parecchie osservazioni scientifiche, delle quali credo non sia qui luogo d'intrattenersi: sulla pressione, sulla costituzione del terreno, sulla successione stratigrafica; poi, furono ospiti dalla famiglia Giacomelli.

Continua il terremoto.

Lo spostamento di una tacciata. Da Lovea, il sacerdote D. Micheli ci scrive: Nuove scosse abbiamo ogni giorno; e tutte, dopo le tre maggiori del giorno 10 (che corrispondono al N. VIII della scala sismica Mercalli), in massima corrispondono al N. IV della scala stessa.

Anche ieri, 20, ne abbiamo notato una debole, da S. S. E. ondulatoria, durata un secondo, alle ore 3,3; ed un'altra alle 3,10. Poi, stanotte, alle ore 22,20, un'altra un po' forte (N. V della scala Mercalli da S. S. E.), che ha prodotto spavento in alcuni e destato altri. Notasi la caduta di calcinacci già prima smossi. Gli spaccchi verticali della facciata della chiesa si sono ingranditi. Da osservazione fatta ieri, risulta che detta facciata si è scostata di 8 mm. in avanti, complessivamente.

Oggi, tra le una e le due, alcuni hanno avvertita una scossa leggera. Con questa, le scosse avvertite dalle persone sono 25 o 26.

Tutti i giorni si notano piccoli franamenti e scoscendimenti o cadute di sassi.

Che caldo... e che sete!

Fa caldo: questa è la peregrina notizia che ognuno sente il bisogno di comunicare a chi incontra, in luogo del buon giorno e della buona sera. Fa caldo! ed a questa esclamazione quasi sempre ne tien dietro un'altra: che sete!

Ma che si beve? Quel è la bevanda più igienica e rinfrescante? Varie opinioni: il beone italiano vi dirà subito, il vino: un tedesco risponderà, birra; altri più golosi preferiranno i sciropi al seltz. Ma state pur sicuri che tutti questi si toglieranno la voglia di bere, ma nessuno potrà dire di levarsi la sete.

Anzitutto bisogna premettere che non bisogna lamentarsi troppo del caldo. Potrà essere noioso, ma è anche molto benefico: col caldo si suda, e il sudore porta via tanti di quei veleni dal corpo, e specialmente tanto acido urico a chi soffre di uricemia o di gotta, che certamente non è da paragonarsi il gran bene che fa col poco fastidio che reca.

Ma, sudando, i tessuti si prosciugano, ed ecco il fenomeno fisiologico della sete. E chi soddisfa secondo natura a questo bisogno impellente del nostro organismo, e beve una buona acqua, fresca, leggera, un po' ricca d'acido carbonico che la rende gustosa e frizzante (oh! la bontà dell'acqua Angelica di Nocera Umbra), prova un refrigerio, una soddisfazione che nessun'altra bevanda può dare. Senza contare che quest'acqua assorbita rapidamente, penetra nel sangue, da questa portata ai tessuti, ritornando all'aperto in forma di sudore e di altre escrezioni, porta via tutte le sostanze di rifiuto, fa in certo modo il bucato al nostro organismo.

L'acqua sola agli urticemici però non basta, e molto meno ai gottosi. Essi debbono far tesoro dell'Antagra Bisleri (di Milano) solvente ed eliminatore dell'acido urico, non solo: ma moderatore anche — e questo soprattutto conta — della produzione dell'acido urico stesso.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e de cambi del giorno 22 luglio 1908.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	103.53
" 3 1/2 0/0 (netto)	102.52
" 3 0/0	70.25

Asioni

Banca d'Italia	1243
Ferrovie Meridionali	617.50
" Mediterranea	393.50
Società Veneta	190

Obbligazioni

Ferrov. Udine-Pontebb.	500
" Meridionali	351.25
" Mediterranea 4 0/0	501.75
" Italiana 3 0/0	348
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	500.50

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	99.92
Londra (sterling)	25.10
Germania (march)	123.06
Austria (corone)	104.73
Pietroburgo (rubli)	263.25
Roma (lire)	97.50
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	32.59

Onta, canaglie, miserabili e Segretario di emigrazione.

Riceviamo la seguente: Udine il 22 luglio 1908.

Nel N.º 474 alla «Patris del Friuli» viene commentato come — linguaggio da ubriachi —, quello usato dal periodico «L'Emigrante», organo ufficiale del Segretariato dell'Emigrazione, per stigmatizzare il crumiraggio italiano a Colmar. Ci permetta di non essere di uguale parere.

Che il crumiraggio-tanto più se professionale e se compiuto all'estero-sia un onta, nessun dubbio; siamo ormai in buona e numerosa compagnia ad esserne convinti: da Mons; Bonomelli all'On. Colianni, dalla «Tribuna» alla «Patria» di Freiburg, organo ufficiale dell'Opera pia di assistenza degli italiani in Europa ed in Levante.

Che la stampa sia per le canaglie una gogna, niun dubbio: gogna un po' meno dolorosa di quella medioevale, ma di altrettanta efficacia morale.

Che i crumiri siano dei miserabili non occorre dimostrarlo perchè, a nostro modo di vedere, che collima con quello della grande maggioranza degli emigranti, lo sono per definizione.

Che infine gli ingaggiatori di crumiri compiano nella fattispecie affari loschi non sono convinti pur essi; tanto vero che compiono, il loro arruolamento, quando vi riescono, a forza di sotterfugi e di mezzi mascagni; forse anche per la tema di sonore legature che qualcuno di essi basò nell'esercizio delle sue funzioni da operai emigranti onesti e stanchi di essere designati come «i Cinesi d'Europa».

Finchè il pane si chiamerà pane, e la sincerità sarà il nostro miglior merito, on: Direttore, noi proclameremo sempre un onta il crumiraggio; miserabili i crumiri, e affari loschi quelli compiuti dai loro ingaggiatori, anche senza attendere i momenti, molto rari del resto, on: Direttore! di ebbrezza. Anzi per avere avuto il coraggio di scrivere e di dire pubblicamente tuttocio, anche nei paesi maggiormente infetti dal crumiraggio, e quando altri taceva; reputiamo di aver fatto; noi del Segretariato assieme agli amici dell'«Operaio Italiano» di Amburgo, opera buona e meritoria per l'onore del Friuli.

Rimane l'accenno al sussidio dato dal Governo al Segretariato; ebbene, l'istituzione nostra ha mai nascosto che l'azione sua si ispiri all'organizzazione di classe; né l'«Emigrante», organo ufficiale di essa, è di quei giornali che non osino dire la verità per la fama della faldia dei viveri.

Con osservanza. Il Direttore Dr. Ernesto Piemonte.

Il «Ci permetta» del dottor Piemonte è un di più: egli ha tutta la libertà e tutto il diritto di essere del parere che più gli talenta; ma altrettanto «ci permettiamo» per nostro conto. E s'egli giudica un onta il crumiraggio, non tale in massima lo giudichiamo noi, neppure se compiuto all'estero, perchè se veramente c'è libertà di lavoro e libertà di sciopero, né chi lavora né chi sciopera commette azione onta, ma esercita quella libertà che parve un sogno radioso, finché era da conquistare, ma della quale ora si fa getto brandello per brandello.

Per ciò il «nessun dubbio» suo non vale per noi; come non valgono le sue citazioni — delle quali, se dobbiamo stare a un altro «organo di classe» locale, il «Lavoratore» va presa con beneficio d'inventario quella di Mons. Bonomelli e dell'Opera pia di assistenza degli italiani in Europa e in Levante, che il «Lavoratore» combatte più volte come fattrice di crumiraggio.

E della «Tribuna», forse perchè raramente la leggiamo, ci siamo fatti il concetto che difendesse la libertà del lavoro a Parma contro i deliri di quel De Ambris, non meno e anzi più di voi ferocemente antiumirista; onde mal sappiamo (e sarà per la ragione detta sopra) conciliare che essa giudichi un onta all'estero, ciò che difende e reclama sia difeso all'interno.

Voi dite: «che i crumiri siano «dei miserabili non occorre dimostrarlo»: lo sono per definizione; e di questo parere è la grande maggioranza degli emigranti».

Troppo semplicismo. Intanto, nulla prova il parere di quella «grande maggioranza»: essa giura in verba magistra, giura sulla vostra parola e non è quindi un suo modo di vedere che venga in suffragio al vostro, ma è lo stesso vostro modo di vedere. Vi è un'altra grande maggioranza, per la quale i crumiri sono, per definizione, unicamente e semplicemente coloro che sostituiscono gli scioperanti nel lavoro — ma non perciò canaglie, non perciò miserabili non perciò meritevoli dell'onta che voi vorreste loro infliggere. Affrontano le sasse, affrontano le rivoltelle, affrontano i boicottaggi e le violenze vigliache del cento contro uno,

questi crumiri sui quali voi gottate con cuor leggero le vostre parole ingiuriose: dunque non lo fanno per viltà o per malvagità; ma obbediscono a sentimenti che sono in loro più forti di quelli sui quali voi fondate la solidarietà vostra: sarà la preoccupazione amorosa per la famiglia e per i figli, nella maggior parte dei casi, che li farà accettare un lavoro da altri rifiutato; ma nessuna vergogna meritano perciò, e né la qualifica di miserabili.

Non vi diciamo, ad ogni modo, che non predichiate (poichè vi siete assunto questo ufficio remunerativo) contro il crumiraggio; fatelo; ma non è necessario, ci sembra, che usiate parole proprio da ubriachi.

Voi potete benissimo dir pane al pane e vantare la vostra sincerità: ma con tutta questa virtù — che non è vostro merito esclusivo: permettete di dirvelo — quante e quante parole però voi non adoperate, perchè... il perchè non occorre spiegarvelo! Siete perciò meno sinceri? E voi, che vi proponete pur anche

la elezione delle masse, la loro educazione; perchè le aizzate con quei vostri paroloni? Perchè il ragionamento più semplice che le masse fanno, è questo: i miserabili, le canaglie, gli stipulatori di affari loschi, si possono per lo meno bastonare... dagli operai onesti!...

E tanto altre cose vi potremmo dire... l'argomento è di quelli che non si esauriscono. Resta il sussidio del Governo al Segretariato: sussidio che vi è dato — non per le parole vostre, ma per le opere che compite a favore degli emigranti. Senonchè, a noi fa cattivo senso che una Società sussidiata dal Governo e sorta con carattere apolitico (tanto che ne fu presidente il Senatore «omni» Di Prampero e vi fu eletto consigliere il comm. Morpurgo che non accettò), fa cattivo senso che una tale società si ispiri alla lotta di classe; e vedete che lo diciamo con la maggiore franchezza... benchè, col vento che spira, non sia da conquistarsene merito veruno, nè in alto nè in basso.

Cronaca Cittadina

La distribuzione dei referati in Giunta Comunale.

Per l'apertura degli esercizi.

Ieri nel pomeriggio la Giunta distribuiti i vari referati, come segue: Finanze-Legati, Affari generali, Sindaco; Lavori pubblici e personale, Pico; Igiene e pompe funebri, Murero; Istruzione e scuola di musica, Comelli; Dazio, Anagrafe, Stato civile, Beneficenza, Conti; Polizia urbana e rurale, affissioni, aziende industriali, mercati, Pagani e Della Schiava; Tasse comunale, Bazzi; Pompieri e giardini, Fabris.

Dopo distribuiti i referati, decretò il programma d'amministrazione da esporre al consiglio comunale nella prossima seduta.

Allo scopo di istruire la domanda dei negozianti per l'apertura degli esercizi durante le ore antimeridiane delle domeniche, ed i ricorsi contro, da parte di altri negozianti e agenti; la Giunta ha incaricato il Sindaco e gli assessori Della Schiava e Fabris di sentire in proposito le maggiori dilucidazioni che potessero dare a voce gli interessati.

Consiglio provinciale. Ci fu comunicato l'ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio provinciale, lunedì 10 agosto prossimo. Sono da trattarsi ben 36 oggetti, dei quali dodici per nomina e dieci per comunicazioni. Vi è anche il Conto Morale 1907, il Consuntivo 1907, il preventivo 1909.

In seduta privata, si procederà alla nomina del secondo medico alienista primario e di uno ed eventualmente due assistenti per il Manicomio provinciale.

Società ginnastica e scherma. Alle ore 21 di ieri, fu tenuta l'annunciata assemblea per procedere alla nomina del Presidente effettivo, carica rimasta vacante in seguito alla proclamazione a Presidente Onorario del benemerito Senatore A. di Prampero.

L'assemblea numerosissima con voto unanime elesse il dott. Gracco Muratti, figlio del Sig. Giusto, altro Presidente Onorario della Società, ed al quale la stessa deve i giorni più belli della sua lunga e gloriosa vita.

L'applauso generale che salutò tale elezione dimostra con quanta simpatia sia stato accolto il nome del dott. Muratti; e da sicuro affidamento che egli scenderà in questa Società un contributo di lavoro fecondo che continui alla stessa il suo onorevole cammino.

Il tempo. Dal 14 al 22 nella nostra città caddero 112 millimetri di pioggia, mentre durante tutto il periodo di maggio e giugno ne caddero appena 102 millimetri.

Come si vede, ha piovuto più in 8 giorni adesso che non nei precedenti due mesi.

Ora sembra che il tempo voglia rimettersi, se il barometro — che ascende — non sbaglia.

Conferma queste «apparenze» il fatto che il centro della depressione va spostandosi verso oriente; per cui la situazione seguita a migliorare.

Ferita con un coltellaccio. Ieri sera, verso le 19, in un'osteria di via Grazzano avvenne un po' di putiferio fra l'ostessa Giovanna Seraffini e un uomo che è a pensione nell'osteria. Chi n'ebbe la peggio fu la Seraffini, che uscì con una ferita al braccio destro. Lei, veramente, dice di essersi tagliata mentre spaccava legna; ma questa versione è poco creduta. In ogni modo, la Seraffini dovette ricorrere all'Ospitale dove fu curata dal dott. Cattini. Ritornò a casa subito; ma continuando l'emorragia, verso mezzanotte dovette ritornare all'ospitale e il dott. In-delli gli praticò l'allacciatura dei dei vasi, frenando così l'uscita del sangue.

Albergo Nazionale

Questa sera concerto dalle 9 alle 11 con scelto programma.

Beneficenza

La famiglia del compianto ingegnere Angelo Lenaruzzi, rapito in giovane età dalla morte a Domagnans, ha elargito col nostro mezzo alla Congregazione di Carità lire 75.20.

Nel mondo degli affari

L'appalto per la manutenzione della strada carnela. Dopo annullata la prima asta il Ministero ne ha indetta una nuova per la manutenzione sessennale della strada carnela dai Piani di Portis a Sochieve. Sembra però che il sig. Trombetta abbia ricorso contro l'illegalità commessa dal Ministero con l'aver annullato la prima asta in seguito all'offerta del sig. Cappellari; offerta, direbbe il ricorso, presentata dopo il tempo prescritto.

Cinematografo Edison

di L. Roulto piazza V. E.

Le novità si susseguono alle novità. Ieri il Circuito automobilistico di Dieppe, oggi: Gli ufficiali di Cavalleria dell'Esercito Italiano al Concorso Ippico di Londra, recentissima e riuscitissima assunzione dal vero, di grande interesse sportivo e nazionale.

Seguirà, uno spuntino sull'erba umoristica.

Il Diritto del Castellano scene drammatiche del medio evo, nuovissima e per chiusura una comicità proiezione.

Il Re dei cinematografi Volta

Udine Via Manin.

Ecco lo straordinario programma che si darà in questo elegante salone oggi e domani.

I. *Corse automobilistiche a Dieppe 1908* grande cinematografia assunta del vero.

II. *Squadrigliatori di Tram*, dramma sensazionale.

III. *Fallières-Presidente della Repubblica Francese a Londra*.

IV. *Un duello alla dinamite, finale comicità.*

Udine e il mondo intero hanno capito

Che tra i tipi di birra è preferito Di Puntigam il tipo e biondo e scuro.

Il più sano famoso e duraturo.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Pres. Luzzatti P. M. Massimilla

Un oltraggio domenicale.

Francesco Gabbini di Valentino d'anni 28 falognano, domenica in via Giuseppe Mazzini essendo un po' bevuto ebbe un grave alterco con certo Beniamino Forniz. Interventute le guardie Fortunati in borghese e Fioretti in divisa, cercarono di separare i contendenti, mentre il Gabbini trovava la terra ed i suoi avversari sopra di lui. In compenso di ciò, il Fortunati fu preso per collo dal Gabbini e apostrofato con epiteti ingiuriosi. Il Gabbini nega di avere offeso le guardie e di averle minacciate.

La Guardia Fortunati conferma il suo verbale. La Guardia Fioretti non solo conferma l'oltraggio, ma soggiunge che il Fortunati fu preso per collo dal Gabbini e se le sue terre mani non fossero intervenute con sollecitudine, il Gabbini l'avrebbe soffocato.

Si esecutono i testi a difesa che nulla videro e poco o nulla udirono.

Il Pubblico Ministero propone giorni 20 di reclusione e 50 lire di multa.

L'avv. Cosattini fece un'abilissima difesa, concludendo che le guardie di Città, quando non sanno contenere meglio, faranno bene a rimanere in quartiere e lasciare che i cittadini si sbrighino nei loro affari.

Il Tribunale invece da completa ragione al dott. Massimilla, confermando la sua proposta ed aggiungendo le spese di processo.

Mentre il brigadiere Gasparotto sta applicando i ferri al Gabbini, l'avv. Cosattini gli dice:

- Faotta il piacere di levarglieli... il brigadiere gli risponde:

- Io sto ligo agli ordini dei superiori... ed ai ferri aggiunge il lucchetto.

Un altro oltraggio: questo, dopo il liceo.

Attilio Coscano di Martignacco e Dante Ceccotti di Basugliapenta, entrambi muratori, erano addetti alla fabbricazione di un caseggiato fuori porta Ronchi. Sabato scorso celebrarono il «ficof».

Non negano, gli imputati, di essere stati in cimberli; ma negano di avere oltraggiato le Guardie Fortunati e Tallone - le quali, a loro volta, confermano quanto scrissero nel loro verbale.

Il Tribunale, nonostante la calorosa difesa all'avv. Cosattini, condanna: il Coscano, a giorni 5 di reclusione e lire 16 di multa; il Ceccotti a giorni 6 e lire 20 di multa, e trattiene le lire 14 del Coscano e 19 del Ceccotti, sequestrate loro, per le spese processuali.

Due appelli

Chiarandini Ermenegildo di S. Gottardo, il 12 gennaio, percosse Alfonso Pravisani in guisa da causargli ferite guaribili in 20 giorni ed incapacità di lavoro per altrettanti.

Il Tribunale ridusse la pena a 12 giorni di detenzione, col perdono di cinque anni.

Difensore avv. Girardini; Parte Civile avv. Tavassani.

Umberto Venier di anni 15, Giuseppe Sbrugnera di anni 12 e un terzo certo Giardin, loro coetanei, ruppero alcuni isolatori elettrici e telefonici, arrecando un danno di lire 8.40. Furono sorpresi da una pattuglia di carabinieri, denunciati e dalla Pretura di Latisana condannati: il Venier a giorni 13 di reclusione e lire 10 di multa; lo Sbrugnera ed il Giardin a giorni 10 di reclusione e lire 10 di multa.

Il Pubblico Ministero chiese loro la conferma; ma il Tribunale, dopo la difesa dell'avv. Bertaccoli, mandò assolto i fanciulli per non provata reità.

Tribunale di Pordenone

Tre minorenni

sottoposti a due gravi condanne

Ferdinando Brovin di Luigi d'anni 13, Giuseppe Del Pappo fu Giacomo d'anni 11, Antonio De Riz di Luigi d'anni 14, i due primi liberti, il terzo in stato, d'arresto, nel 10 giugno scorso, in località «Grava» di Polcenigo, usarono violenza e minacce alla fanciulla Maria Mazzaroba per impossessarsi di 6 pani del valore di cent. 30 che ella portava in un sacco.

Al dibattimento, i tre piccoli delinquenti dimostrarono non poco discernimento e s'imputarono reciprocamente il reato. Il difensore avv. Cavazzoni fece del suo meglio; ma il Tribunale non si commosse e condannò il De Riz a un anno e 2 mesi; i suoi compagni, a mesi 2 di reclusione.

Anche di furto qualificato.

I soprannominati ragazzi rinangono al loro posto dovendo rispondere anche di furto qualificato per avero, nella notte del 10 all'11 giugno, di comune accordo e facendo uso di scala, derubato da un pogguolo dalla casa di Maria Modolo in Coltura, un alveare di api valutato lire 15; essi trasportarono l'alveare all'aperto, incendiandolo per impossessarsi del miele.

Per tale reato, il Tribunale, affida di De Riz Antonio altri 3 mesi e giorni 10 di reclusione ed al Del Pappo e Brovin altri 10 giorni della stessa pena.

Nell'andazzo, il De Riz piange dirotamente, talché a stento i carabinieri lo possono trasportare al carcere.

Oltraggia il Conciliatore.

Chiaradia Pietro d.o. Piccon fu Francesco d'anni 68 di Canova, per offesa a quel Giudice Conciliatore sig. Angelo Lucchese, fu condannato a L. 250 di multa, applicando però in suo favore la legge Ronchetti.

Il pericolo macedone.

Il «Grande malato» del secolo scorso, e di nuovo un «Grande malato»; la Turchia sembra attraversare uno dei quarti d'ora difficili. Le lotte di nazionalità nella Macedonia si associano alla ribellione, ch'è latente in tutto l'impero, dei «giovani turchi», ossia di quei turchi che domandano sia messa la sublime Porta al paro degli altri Stati, con una costituzione liberale.

Arrestati ne avvengono in ogni provincia dell'impero: a Costantinopoli, forse, più che altrove. Ed è nella capitale che le notizie più clamorose sono facilmente credute. Così l'altro ieri si diceva, fra altro, che la Banca ottomana di Salonico era stata fatta saltare in aria.

Queste voci causarono un gran ribasso alla borsa; parecchi piccoli giocatori furono rovinati.

Si annuncia che gli armeni si unirono ai giovani turchi: e si dice che 7000 di essi, armati, marcano contro Neskub.

Il delirio dei trapanesi per Nasi.

Trapani, 22. In attesa dell'arrivo di Nasi, tutti gli uffici e stabilimenti industriali hanno sospeso oggi il lavoro. La città è imbandierata. Dappertutto vi sono ritratti di Nasi tra fiori e stendardi, con luminici accesi davanti, come se fosse un santo. Varie musiche percorrono la città suonando, tra applausi, l'inno a Nasi. Dopo le 15 la popolazione si affolla alle banchine del porto. Molti portano al cappello e ai berretti iscrizioni «viva Nasi» e coccarde tricolori.

Alcuni piroscafi hanno il gran paveso; il piroscifo «Pachino», decorato della gran gala e di bandiere, entra in porto e si ormeggia alla banchina alle 16.10. La folla applaude mentre la musica suona l'inno a Nasi.

Il senatore Aula con la Giunta e il Comitato pro Nasi si recano a bordo. Nasi è commosso. Saluta e bacia tutti e poi discende alla capitaneria di porto alle 16.55.

Disastri ferroviari

Parigi 22. Si telegrafa da Chautmont (Alta Marina) che in un disastro ferroviario presso Chateau Villain per un ispettore e 14 viaggiatori furono feriti.

Sulla ferrovia locale di Castello Parigino un treno deragliò: cinque persone furono uccise; quattro furono ferite.

Presso la stazione di Carrascal, sulla linea di Saragozza in Spagna, si incendiò un treno merci. Tutti i vagoni furono preda delle fiamme. Le comunicazioni sono interrotte.

Enorme incendio.

Londra 23. Si telegrafa da Nuova York: La città di Port William (sul lago di Ontario) è stata ieri parzialmente distrutta da un incendio. L'intero quartiere degli affari fu preda delle fiamme. Il danno è fatto ascendere ad oltre un milione di dollari.

Gli ultimi guizzi del ciclone.

Da molti paesi nelle regioni alpine si avverte che imperversa la neve che è caduta piuttosto abbondante. La temperatura è straordinariamente abbassata.

In Francia, diluvi e inondazioni in pianura con crolli di case e di ponti, e neve sulle montagne della Savoia con interruzioni della viabilità.

Pietroburgo, 22. Sul fiume Amur

fra le città di Nicolajew e di Cabarovsk, un ciclone fece affondare una barca su cui si trovavano 84 cinesi incatenati che dovevano essere espulsi, sei doganieri e il pilota. Tutti annegarono.

Luigi Montico gerente responsabile

Emulsione SCOTT
Non vi è nulla che, nella cura dell'indebolimento organico, equivalga la
Emulsione SCOTT
E' il rimedio più attivo per i deboli - adulti e bambini. La Emulsione SCOTT agisce sulle costituzioni più delicate, senza
disturbi di stomaco
in ogni stagione. Si distingue dalle imitazioni, dalla marca di fabbrica, "Pescatore", posta sulle bottiglie.
Trovati in tutte le Farmacie.
I Signori SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12, Milano, spediscono franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT formata "Seggio", contro cartolina vaglia da L. 1.50.

Comune di Pinzano al Tagliamento
Avviso di concorso.
A tutto 31 Luglio corr., è aperto il concorso al posto di maestre nelle seguenti scuole:
I. Scuola femminile di Valeriano L. 750;
Mista di Costabenechia id. 700 ed alloggio gratuito;
Mista per le frazioni di Manazzoni e Colle, ad orario diviso di 6 ore, con lo stipendio, compresi i 25 di L. 950.
Apertura delle scuole 15 Ottobre. Per chiarimenti rivolgersi al Municipio.
Pinzano al Tagl. 19 luglio 1908.
Il Sindaco
Gio. Batta Scallon.

PIANOFORTI
Armoniums
Organi
Piani melodici
Principale Stabilimento
LUIGI CUOGHI
Via della Posta N. 10 - UDINE

Casa di Cura
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine - Via Aquileia 36
Visite tutti i giorni
Camera gratuite per malati poveri
Telefono 317

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906
1.° Inerocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° Inerocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese.
Bigiallo-Oro collinare «ferico».
Poligiallo speciale collinare.
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CONSULTAZIONI LETTI di degenza
Fotoclioterapia
in riparto separato dalla Casa di cura generale.
Pelle - Segrete - Vie uro - genitale
D. P. BALICO medico special. della clinica di Vienna e di Parigi.
Le CURE FISICHE: (Finson-Röntgen) - Bagno di luce - elettrolisi - alla frequenza alta tensione - statica) si riproducono per trattamenti: pelle e segrete (deplazioni radicali - cosmesi della pelle - del enoio capillare) - degli stringimenti uretrali - della nevralgia ed impotenza sessuale ecc.
Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).
VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780
UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 10.

LA MALARIA
ANTIMALARICO DE GIOVANNI
Piacone 45 sferine L. 2
SCATOLETTA DOSE GIORNALIERA
CURA PREVENTIVA CENT. 10
L'IDROLITINA
raccomandata durante la cura come quinquina
dose per 10 litri L. 1
NELLE PRINCIPALI FARMACIE
In Sappada.
(Cadore) si affitta subito casa di villeggiatura, completamente ammobigliata.
Per informazioni rivolgersi alla farmacia Solero in Via Aquileia-Udine.

Importantissima ditta
di Milano impiegherebbe giovani operai dai 21 ai 30 anni; istruzione V elementare, visita medica: periodo di prova 3 mesi. Rivolgersi all'Ufficio pubblico gratuito di collocamento Udine - Via Lavour 7.

Pel 1. Agosto p. v.
Affittasi casa di civile abitazione, sita in Viale del Ledra N. 6, composta di sette ambienti. Acquedotto a luce elettrica.
Per trattative rivolgersi al signor Nicolò Nardini, Viale Ledra 2 Udine.

Persona intelligente,
attiva, investendo piccolo capitale troverebbe occupazione assumendo gerenza e direzione industria, già avviata, produttrice articolo prima necessità, facile smercio, unica nel Friuli. Casella postale 10 Udine.

Affittasi
Villa completamente ammobigliata, con giardino e scuderia nel colle di Fraelacco, splendida posizione, a 10 minuti dalla stazione di Tricesimo. Rivolgersi alla sig.ra Amalia Tortora in Fraelacco.

Si affitta.
Pel 11 Novembre p. v. saubre fabbricato, posto nel centro del paese; con annessa corte, orto, cantina, stalla ecc., da adibire sia ad uso negozio che, per trattoria. Rivolgersi alla ditta D'Agostini Urbano. San Giorgio Nogaro.

Agricoltori!
Assicurate il vostro bestiame colla «Quistellese» Associazione Mutua Nazionale sedente in Bologna, contro la mortalità, le disgrazie accidentali, l'aborto ed il sequestro nei macelli.
Agente Generale sig. Cesare Montagnari - Udine, Via Mazzini N. 9. Telefono 2-83.

Navigaz. Gen. Ital.
(Vedi Avviso in IV Pagina)

TRATTORIA
ALLA
CATTOLICA
Udine - Piazza V. E. - Via Belloni
In questi giorni si è riaperto questa notissima trattoria, assunta dal nuovo conduttore
Giuseppe De Faccio
ex cameriere della Birreria Puntigam
Cucina pronta a tutte le ore.
- Vini Nostrani e Veronesi -
Birra Puntigam
Prezzi modici

PFaff
Le celebri Macchine da cucire della Fabbrica PFaff di Kaiserslautern sono le migliori per famiglie ed artigiani. Si prestano per eccellenza ai lavori di ricami artistici, biancheria, maglieria, busti ecc. Massima precisione e durata. Seria garanzia. Chiedere catalogo illustrato e prezzi alla Ditta
Pilmo Calligaris succ. a F. Dormisch
Via Rialto UDINE Via Rialto

malattie degli occhi
ditetti della vista
lo specialista dr. Gambarotto avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosue Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Peruzzi e Groppello, conduce alla stazione.
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuare a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Vendita - Organo

In seguito dell'ampliamento della Von Chiesa Matrice di Tarcento, vonnoro du Preposti fatto pratico, con una rinomata Ditta, per la costruzione di un grandioso Organo Liturgico. Perciò l'attuale viene posto in vendita a condizioni eccezionalmente favorevoli, da cedere a vista, anche mediante pagamenti annui rateali. L'Organo posto in vendita è di m. 7 di larghezza e m. 6 di altezza, compreso il cesso artistico. E' provvisto di due manuali di 58 note con pedaliera di 16 e 3 pedali. Il mantice è nuovo. Costa di 17 Registri, l'espressivo di 8. In complesso l'istrumento è in assai buone condizioni; a conta, oltre a 1.600, e può fare ottimo servizio in una Chiesa di minore vastità di quella di Tarcento. Per maggiori dilucidazioni, visite, contrattazioni, ecc. rivolgersi alla locale Fabbrica o Pievevano di Tarcento debitamente autorizzati per la vendita. Tarcento, 15 Luglio 1908.

Vendesi d'occasione.
Automobile, forma Tonneau, 10 HP. in perfetto stato. Rivolgersi all'agenzia Manzoni - Udine.

Terme d'Abano

Prov. di Padova - Stazione Fervav. Stabilimento - Hotel - **OROLOGIO - TODESCHINI** - 1.° Giugno - 30 Settembre
Cura del Reumatismo articolare e mi-scolare - Gotta - Sciatica - Malattie semimili - Postumi di fratture, lussazioni, ecc., mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali, a vapore, idroelectrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura in-terna dell'acqua della fonte «Montifrone».
Direttore-Medico e Consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti - la Domenica - e il Giovedì).
Medico Residente: Prof. Cav. Luigi Paserico

Casa di assistenza ostetrica
per gestanti e partorienti autorizzata con R. Decreto Prefettizio diretta dalla levatrice signora TERESA NODARI con consulenza per i primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari
massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE
Telefono 3-24

TINOL
Saldava quasi tutti i metalli
Assolutamente priva di acidi
Non è necessario di pulire o di imbrunire in precedenza i metalli da saldare.
ECONOMIZZA MATERIALE E LAVORO
Si fabbrica in tutte le leghe adoperate
DEPOSITO MACCHINE
In G. FACHINI
Telefono 1-09 - Udine - Via Bartolini

Sello Giovanni di Domenico
Fabbrica Mobili
UDINE - Via A. L. Moro N. 2-4 - UDINE
Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria
Mobili artistici
E COMUNI

Eccezionali Ribassi
Cantine Co. Ottav. Collalto
Produzione propria oltre 30 mila ettolitri da oggi il prezzo dei vini viene ridotto:
Rosso da passo Nostrano al litro C.m. 16, fuori dazio.
" " " 28, allo spaccio al minuto.
Deposito all'ingrosso Spaccio al minuto
Piazzale Venezia Ponte Poncole
NB. - Si raccomanda confrontare i tipi della concorrenza nei riguardi della qualità e gradazione.

Nuova Fabbrica
GASOSE E SELTZ
Specialità Sifoni alla Panna
Ditta Camillo Magni & C.
Servizio a domicilio Città e Provincia
Udine - Viale del Ledra 12 - Udine

TEODORO DE LUCA
Impianto Caloriferi a Termosifone ed a Vapore
Tubi di Germania!
Materiale ottimo.
Prezzi e condizioni speciali
Sopraluoghi, Progetti e Preventivi gratis a richiesta.
Referenze e garanzie serissime.

156 Lacroix e Fermond si avvicinarono a madama Lafontaine per accomiatarsi.

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY. proprietà riservata - Riproduzione vietata

Accetto ad un patto - questa disse.

Udiamo la vostra condizione. L'acetto se voi mi promette di venire domani a casa mia a ricevere i miei ringraziamenti - mormorò la donna con un sorriso di ammagliatrice.

Abitate a Vincennes. Di notte solo. Di giorno mi troverete a Parigi in via Castiglione N. 93. Domandate di Angelina Montblanc.

Verrò, signora, e con gioia. disse Lacroix al quale premeva di liberarsi da quella sanguisuga.

Verso le cinque del mattino La-

Chi sia non lo so. Egli si fa passare per un ricco negoziante, ritirato dagli affari e dice chiamarsi Leone Vermouli. Dubito che questo non sia il suo vero nome - rispose Fermond il quale sembrava fosse ricaduto nel suo cattivo umore.

E credete proprio che nessuno all'infuori di voi sappia ch'egli bara al giuoco?

Margherita Lafontaine e due suoi amici lo sanno.

Come, essa permette?

Perbacco, quel vecchio è stipendiato da lei per rubare ai giuocatori.

Ma come lo sapete? - domandò Lacroix con curiosità.

V'ho detto che Margherita non ha mai voluto cedere al mio amore. Essa però ha una grande simpatia per me, e m'ha avvertito di non giuocare mai al tavolo del vecchio se io non voglio perdere il mio denaro. Margherita ha avuto pietà di me.

Dunque madama Lafontaine

incassa il denaro che il suo stipendiato ruba ai giuocatori!

E' così pur troppo.

Ma come potete voi amare una simile donna? domandò Lacroix guardando con pietà il povero giovane.

E si ragiona forse con l'amore? lo l'amo, ecco tutto. lo l'amo e la disprezzo.

Ma, sciagurato, voi vi perdete.

Lo so - disse Fermond chinando il capo.

Ma non pensate che Margherita Lafontaine non ha cuore, che vi spremerà sino all'ultimo, poi vi getterà nel nondezzato come una buccia inutile? Credetelo, quella donna non amerà mai alcuno.

Oh! vi sbagliate. Essa ama, ama con tutte le forze dell'animo suo.

L'oro?

Oh! no, un uomo ch'io vorrei conoscere per poterlo uccidere. Oh! se quell'uomo cessasse di esistere, forse Margherita un giorno mi a-

mai voluto concedervi i suoi favori. Se voi dovete averla un giorno, un giorno solo, scommetto che poi le respingerete con orrore. Ma io vi giuro di guarirvi e presto, se voi vorrete accettare i miei consigli e seguirli.

Non è più tempo, ahimè!

Non è mai tardi quando si è giovani come voi e si hanno del cuore e dei sentimenti onesti.

Non bastano. Voi sapete a che cosa sono ridotto. Oh, come sono infelice! - mormorò Fermond asciugando una lagrима.

Coraggio, giovinotto. Promettetemi di divenire saggio e vedrete ch'io saprò ricondurre il sorriso sulle vostre labbra e la contentezza nel vostro cuore.

E come vi riuscirete? - domandò il giovane nel cui occhio brillò un lampo di speranza.

Continua

Ma non lo conoscete?

No, non l'ho mai veduto e non so neppure il suo nome. So solo, perchè me lo ha confessato che essa lo adora, che si vedono di frequente; se essa è quello che è e fa ciò che fa è per amor suo. Oh! il miserabile che trae profitto dell'amore di Margherita - disse Fermond con spaventevole esaltazione.

Per carità, amico, calmatevi. Verrà giorno in cui vi farete ragione e comprenderete come era- vate pazzo amando una simile donna. Eppoi, lasciate che io ve lo dica, il vostro non è amore.

Voi dite di disprezzarla e lo credo, perchè altrimenti sareste un miserabile, ma nello stesso tempo voi dite di amarla ed io ho la certezza che invece la desiderate soltanto. Margherita Lafontaine è bella, molto bella, per di più essa non ha

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via. Paolo 11 - BARI, Via. Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via. Umberto I, 1 - FIRENZE, Via. Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontana Marose - LIVORNO, Via. Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via. di Pietra, 91 - VERONA, Via. S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Pardonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - SIM - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni. Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.00 la riga contata.

SENO PILULES ORIENTALES. Sviluppato, ricostituito, reso più saldo. In due mesi, il maschio si libera dalla sua debolezza, si libera dalla sua infirmità, si libera dalla sua impotenza, si libera dalla sua sterilità, si libera dalla sua infertilità, si libera dalla sua impotenza, si libera dalla sua sterilità, si libera dalla sua infertilità, si libera dalla sua impotenza, si libera dalla sua sterilità, si libera dalla sua infertilità.

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del dott. CESARE TENGA specialista. Vicolo S. Zeno, 6, P. I. - MILANO. VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire francobollo per la risposta. (Segretezza)

MACCHINE PER LATERIZI. Impianti completi per fabbriche di laterizi vengono forniti come specialità da Ludwig Hinterschweiger jun., Fonderia e fabbrica di macchine «Marie Valerie-Hütte» presso Lichtenegg Wels (Austria - Settecentrienne). Si forniscono gratis preventivi e si fanno prove gratis di compressione e di cottura.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli - LIVORNO. ODONTAL (Elixir e polvere inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi, arresta la carie, fortifica le gengive, disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolori di denti, ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta lire 2.00 - ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta lire 1.15. Guarigione Garantita. In breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO-PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far-moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Fiac. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.65. Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli - Comessatti e Marinetti di (Venezia).

„NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA“ Capitale Lire 60.000.000 - interamente versato. „LA VELOCE“ Capitale emesso e versato L. 11.000.000. Servizi celerissimi postali per le Americhe. Per Montevideo e Buenos Ayres.

A. Manzoni & C. Ufficio di pubblicità Via della Posta N. 7, telefono 273.

Table with columns: Società, Data di partenza da Genova, VAPORE, STAZZA (Lorda, netta), Velocità in miglia all'ora alle prove, SCALI, Durata del viaggio dall'ultimo porto giorni. Includes routes for Pel Brasile and Per New York.

FRANC. COGOLO Callista Via Savorgnana N. 16. tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

La reclame è l'anima del commercio.

ESAMEBA profilattico della malaria. Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI. L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

ESAMEBA profilattico della malaria. Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI. SPACCATO DI ZANZARA ANDEFE CON PARASSITI MALARICI. L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA! ESANOFELE (formula Baccelli). Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino. ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

Unico Negozio in Udine. MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON. unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE. Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad altre Onorificenze. TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO, CHE SI DA GRATIS. Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. Negozi in tutte le principali città d'Italia.

AMMONIA MUCILAGE. Preparazione a base d'Ammonia purissima per la toeletta e il bagno. Ammonia non irrita la pelle, ma la pulisce istantaneamente da ogni macchia di untoo d'inchiostro ecc., rendendola bianca, morbida e vellutata. Rende le mani bianche e facilita il distacco delle pellicole dal contorno delle unghie rimovendo dal disotto di esse ogni impurità. Ammonia in tubi di metallo è utile ai ciclisti ed automobilisti. - Nel bagno oltre alla sua proprietà detergiva, imparte al corpo un senso indefinito di vigore e freschezza. In tubo di metallo L. 0.75, tubo doppio L. 1.25, tubo sestuplo L. 3. Per spedizione come campione raccomandato aggiungere centesimi 20 ogni tubo. Deposito generale Profumeria Inglese Rimmel Via S. Margherita, 3 - Milano. Fabbriche a Londra e Parigi. Catalogo a richiesta.

AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO. Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati conchinali, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. USO: Un bicchierino prima dei pasti. Precedenza dopo il bagno rinvigorisce ed calma l'appetito. Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA. Dirigete le domande alla Ditta! Deposito per Udine presso i farmaciai Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabio Angelo.